

La fondazione di Clusane fondata da don Pierino Ferrari celebra mezzo secolo di impegno



ISEO (bdh) Da mezzo secolo al servizio dei più fragili, degli anziani, dei minori, dei disabili, degli ammalati, degli emarginati. L'inesauribile impegno della fondazione Mamré da cinquant'anni segue la via tracciata da don Pierino Ferrari, sacerdote nato a Clusane nel 1929 e mancato nel 2011, che con il motto «Tocca a me» ha messo in pratica gli insegnamenti del Vangelo.

Oggi il sogno di don Pierino è una straordinaria realtà: un polo di assistenza e sostegno alle persone più fragili, che ne fa una delle realtà più importanti della Lombardia. La fondazione Mamré e la cooperativa Raphaël gestiscono otto servizi residenziali alla disabilità a Desenzano, Calcinato, Brescia, Villa Carcina e Clusane, una comunità per minori a Lograto, una casa albergo per anziani a Clusane, che nel 2020 hanno accolto 146 persone. Inoltre due centri diurni integrati per anziani (a Clusane e Lograto) che hanno dato sostegno a 41 persone con età superiore ai 65 anni e alle rispettive famiglie, quattro alloggi protetti (a Calcinato, Lograto e Clusane) che hanno offerto possibilità residenziali a sette persone adulte, un ambulatorio di comunicazione aumentativa alternativa a Brescia, che ha supportato 77 pazienti minori. E ancora: due ambulatori di prevenzione oncologica personalizzata (a Calcinato e a Clusane) e un poliambulatorio specialistico, convenzionato con il Sistema sanitario nazionale, a Desenzano del Garda, ai quali hanno avuto accesso 9.260 persone; un servizio di assistenza domiciliare e unità di cure palliative domiciliari che hanno seguito 388 pazienti.

Complessivamente, le due realtà occupano 190 dipendenti, 76 libero professionisti e 200 volontari. Di questi 157 lavoratori e 180 volontari sono impegnati direttamente con la fondazione Mamré, che raggiunge un fatturato di sei milioni di euro all'anno, senza contare le opere svolte a titolo volontario.

In occasione dell'importante anniversario di fondazione, la Comunità Mamré, associazione privata femminile di fedeli laici fondata il 2 ottobre 1971, festeggia i cinquant'anni di vita e rilancia, nell'occasione, la gratitudine per la storia vissuta e l'impegno per continuare a garantire non solo lo sviluppo di attività in grado di rispondere ai bisogni delle persone del nostro tempo, ma anche per approfondire la propria identità di laiche che, nella chiesa e nel mondo, si impegnano a essere «sale e lievito».

Per celebrare gli inizi Mamré ha organizzato una serie di eventi che si svolgeranno in presenza (su invito, per garantire l'osservanza delle norme di distanziamento per la prevenzione dal contagio), ma anche, simultaneamente, in videoconferenza, per garantire la partecipazione di tutti. «Celebrare cinquant'anni per noi significa rinnovare la nostra appartenenza alle solide radici di quel querceto

Da cinquant'anni Mamré è al servizio dei più fragili

fondata da don Pierino nel 1971 e aprirci a quel rinnovamento senza il quale verrebbe meno anche la fedeltà alle radici, quel "Tocca a me" - ha dichiarato **Tecla Cioli**, presidente della Fondazione Mamré - La celebrazione nelle restrizioni della pandemia ci porta a scoprire che nel dolore di tutti gli operatori sanitari sono stati i più esposti. Siamo grate al fondatore e proviamo stupore per le tappe raggiunte e dalle quali ripartire, consapevoli di essere in cammi-

no. La persona è al centro dei nostri impegni: che il cinquantesimo possa valorizzare il rispetto dell'uomo, che ha caratterizzato Mamré fin dalla nascita».

Le 14 associate laiche alla fondazione Mamré fanno parte della comunità di vita per scelta. Hanno rinunciato alla famiglia e ai propri beni, mettendosi in comunione, seguendo una filosofia dell'essenziale, in un francescanesimo che si basa sullo spirito di servizio e sulla fede nella

Provvidenza, «che non arriva mai prima né dopo, ma quando si ha messo a disposizione del prossimo tutto quello che si ha e che si è». Anche dopo cinquant'anni al sodalizio non è mai mancato nulla e l'impegno, sempre rinnovato, è di rispondere ai bisogni dell'altro.

Il primo appuntamento riguarda tutto il mondo delle opere di don Pierino (Fondazione Mamré, cooperativa sociale Raphaël, Fondazione Laudato Sì e associazione

Amici di Raphaël) e si tratta della Messa in memoria della sua morte, il 31 luglio. A Clusane la celebrazione sarà presieduta dal vescovo **Pierantonio Tremolada**. Nella mattinata dello stesso giorno l'archivista **Marina Tonelli**, alla quale è stata affidata la sistemazione dell'archivio storico di don Pierino, presenterà il lavoro svolto.

Il 18 settembre, alla biblista **Rosanna Virgili** sarà affidata la trattazione del tema «La memoria è futuro», tramite

una lettura attualizzata sul capitolo 18 della Genesi. Il 2 ottobre il vescovo presiederà la Messa di ringraziamento per i cinquant'anni di fondazione in Duomo a Brescia. Il 13 ottobre sarà presentato un nuovo volume postumo, che raccoglie le ultime meditazioni di don Pierino alla Comunità Mamré, dal 2001 fino al 2011. Le celebrazioni si chiuderanno il 26 marzo 2022, con un convegno su «Il valore della vita».

Chiara Balducci



A sinistra don Pierino Ferrari con anziani e disabili. A destra Silvia Mombelli, la presidente Tecla Cioli e Cristina Gasparotti

1971

Il 2 ottobre 1971, festa degli Angeli custodi, don Pierino Ferrari (1929-2011) fonda la Comunità Mamré. Propone ad alcune giovani di vivere la carità cristiana in comunione con i fratelli più deboli, attraverso un impegno di vita laicale

1984

Il 4 maggio 1984 l'Associazione viene riconosciuta giuridicamente dalla Regione

1979-2006



In questi anni vengono istituiti la maggior parte dei servizi attualmente funzionanti: 7 Csa e una Rsd, un Caa per disabili, una casa albergo e 2 Cdi per anziani; 2 Ce per minori; un poliambulatorio sanitario; un mercatino dell'usato e 4 alloggi protetti per persone fragili o disabili

2004

Il 12 aprile 2004 la Comunità Mamré viene eretta dal vescovo di Brescia in associazione femminile di diritto privato con personalità giuridica ecclesiale

2006

Il 19 giugno 2006 la comunità Mamré, con l'Associazione Comunità del Cenacolo e la Congregazione delle Madri francescane del Verbo incarnato, costituiscono la Fondazione Laudato Sì

1971-1975

Le appartenenti, sull'esempio del buon samaritano, cominciano a rispondere ai bisogni dei fratelli in difficoltà che incontrano sul cammino della vita e della professione condividendo con loro la vita e i beni

1975

Il 7 dicembre 1975 la comunità Mamré si costituisce in Associazione giuridica per realizzare, sul territorio bresciano, servizi strutturati per l'accoglienza di anziani, disabili e minori che si trovano in condizioni di difficoltà

1998

Il 23 gennaio 1998 l'Associazione acquisisce la qualificazione di Onlus

2020

Il 21 ottobre 2020 l'Associazione onlus, adeguandosi alle nuove normative del Terzo settore, viene trasformata in Fondazione Mamré per la gestione delle attività. Viene contestualmente costituita la nuova Associazione per la comunità di vita